


PER L'AGROALIMENTARE MAGGIORE EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

07 Giu 2016

[Prev](#) [Next](#) [Archivio](#)
INQUINAMENTO DA MERCURIO, SERVE UNA RISPOSTA RAPIDA


L'associazione ambientalista "Amici della Terra" evidenzia in un dossier criticità dall'Amiata al Mar Tirreno e richiede azioni di risanamento e messa in sicurezza

- Nei sedimenti fluviali del fiume Paglia, un affluente del Tevere, si sono accumulate 60 tonnellate di mercurio e undici kg della sostanza arrivano ogni anno al Mar Tirreno.

Nei campioni di muscoli dei pesci d'acqua dolce analizzati si trovano concentrazioni elevate di mercurio in forma metilata (la più pericolosa per la salute umana) e una percentuale consistente è al di fuori delle linee guida sul metilmercurio stabilite dall'U.S. EPA 2009 (United States Environment Protection Agency) per la sicurezza del consumo umano.

Dati preoccupanti che emergono dal dossier «**La strada del mercurio, dall'Amiata al Mar Tirreno attraverso il bacino del Paglia-Tevere – Rischi di contaminazione e strategie di intervento**» elaborato dall'associazione ambientalista **Amici della Terra**. Un rapporto elaborato sulla base degli studi realizzati dal Gruppo di Mineralogia Ambientale del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze dal 2009 a oggi e presentati dal Professor **Pilario Costagliola**, docente di mineralogia.

La strada del mercurio

Una situazione che richiede un intervento immediato, di cui si è discusso a Roma nell'incontro pubblico «**La strada del mercurio**» promosso dal Senatore **Francesco Scalia**. Nella sua relazione **Monica Tommasi**, presidente degli Amici della Terra, ha dichiarato: *"denunciamo una grave situazione di inquinamento da mercurio originata in più di un secolo di estrazione e lavorazione dei minerali di mercurio nel Monte Amiata, uno dei più grandi giacimenti di mercurio di tutto il mondo. Dopo più di 30 anni dalla chiusura delle miniere, gli interventi di bonifica ambientale sono fermi e l'area delle ex miniere di mercurio del Monte*



Monica Tommasi, Presidente dell'Associazione Amici della Terra

Amiata è ancora fortemente colpita dagli effetti ambientali dell'attività mineraria: scarti di lavorazione ricchi di mercurio e mercurio metallico si trovano nei suoli fino a diversi km dagli impianti, finiscono nei torrenti che attraversano l'area, nel fiume Paglia, nei sedimenti fluviali e lacustri, contaminando la biosfera (soprattutto i pesci) prima di finire nel mar Tirreno".

Sono poi intervenuti i rappresentanti delle Istituzioni competenti: **Maurizio Guerra** dell'ISPRA, **Giorgio Cesari** dell'Autorità di Bacino del Tevere, **Alessandro Alimonti** dell'Istituto Superiore di Sanità, **Angelo Massacci** del CNR. Da evidenziare – fatta eccezione dell'Arpa Toscana – l'assenza delle amministrazioni regionali di Toscana, Umbria e Lazio. Il Professor **Carlo Maria Medaglia**, capo della segreteria tecnica del Ministro dell'Ambiente Galletti, ha dichiarato: *"condividiamo le indicazioni suggerite nel dossier degli Amici della Terra e convocheremo un tavolo con le istituzioni competenti".*

Sfoggia gli Speciali
Editoriali

Home
Politiche
Ambiente

Ambiente
Agricoltura
Sviluppo Sostenibile
Parchi & Aree Protette
Inquinamento
Cambiamenti Climatici
Rifiuti
Biodiversità
EXPO 2015

Energia
Mobilità & Trasporti
GreenBuilding
Territorio & Protezione Civile

Necessità di intervento immediato

In qualità di associazione ambientalista riconosciuta, gli Amici della Terra hanno depositato al Ministero dell'Ambiente la procedura di richiesta di intervento urgente per minaccia di grave danno ambientale ai sensi dell'articolo 309 del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i. (testo unico delle norme in materia di ambiente). Gli Amici della Terra hanno poi chiesto a Ministero e Regioni l'attivazione urgente di una strategia di intervento che preveda le bonifiche ambientali delle ex miniere di mercurio in Toscana, il monitoraggio della contaminazione da mercurio dei tratti di fiumi e mare interessati (valorizzando il patrimonio conoscitivo già sviluppato dall'Università di Firenze) e azioni di risanamento e messa in sicurezza dell'ambiente fluviale contaminato.

[15 Giu 2016]

Tweet

Paolo Magnani

Share

News Aziende

Prev Next Archivio

Ricerca & Sviluppo

Prev Next Archivio

TO LA MEMBRANA... UN EDIFICIO BEN

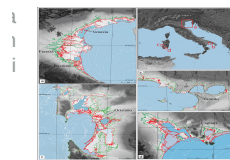


DuPont™ Tyvek® UV Facade, ideale per le facciate ventilate, garantisce comfort, efficienza energetica e protezione durevole ai laboratori chimici dell'Università degli Studi dell'Insubria •• Lo hanno progettato,...

BORWIN2 E H RECORD



ENEA: il clima che verrà, e le sue ricadute



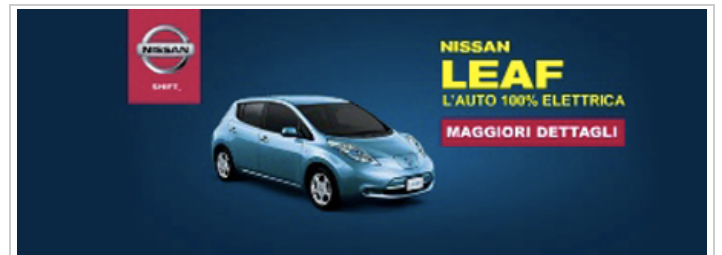
Il nostro Paese risulta particolarmente esposto ai cambiamenti climatici ed alle conseguenze che ne possono derivare. L'identikit della trasformazione in uno studio realizzato dai ricercatori...

nella lotta ai residui dei fitofarmaci



Gli sversamenti di fitofarmaci producono una contaminazione del terreno e delle acque possibile da gestire innanzitutto lavorando sul fronte della sicurezza. Per gestire residui dei...

EVENTI SOST



PROTECTAweb.it ambiente tecnologia protezione civile sviluppo sostenibile | Copyright © 2009–2016 | ISSN 2284-0664

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma al n.181 del 26/5/2009 | Direttore responsabile: Tony Colomba

Editore: Ecoedizioni Internazionali Srl | C.F./P.IVA 05205451007

- CHI SIAMO
- MISSION
- CONTATTI
- ADVERTISING
- LINK UTILI
- PRIVACY
- COOKIE
- NOTE LEGALI
- SITE MAP